

**Regione del
Veneto**

**Provincia di
Verona**

Comune di Negrar di Valpolicella

Variante al Piano Urbanistico Attuativo

autorizzato con prot. 28136 del 31.10.2018 e prot. 23036 del 05.09.2019

Piano di lottizzazione “Corte la Stella”

Via Casa Zamboni, loc. Arbizzano

Relazione tecnica

*riguardante la verifica del rischio idraulico in accordo alle disposizioni del
Piano Generale Rischio Alluvioni del Distretto Alpi Orientali*

Committente: Tommasi Uno S.r.l.



Dott. Geol. Silvia Daleffe

Ordine dei Geologi della Regione Veneto n. 413



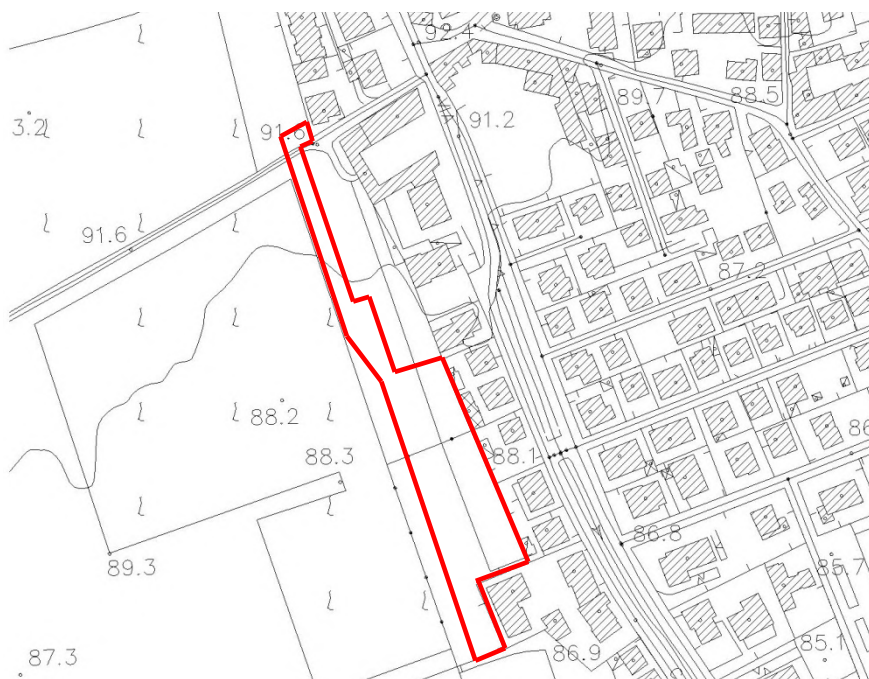
Silvia Daleffe

Grisignano di Zocco, 16 Settembre 2024

1 Premessa

Per conto di Tommasi Uno S.r.l. viene redatta la presente relazione tecnica riguardante la verifica del rischio idraulico in accordo alle disposizioni del Piano Generale Rischio Alluvioni del Distretto Alpi Orientali a supporto della Variante al Piano Urbanistico Attuativo “Corte la Stella”, relativo all’urbanizzazione di una zona sita nella località Arbizzano del comune di Negrar di Valpolicella.

Il settore oggetto di variante al piano di lottizzazione precedentemente autorizzato interessa 4 lotti (n. 3, 4, 5 e 6) individuati al catasto al foglio 48, mappali 784, 785, 794 e 795 del comune di Negrar di Valpolicella, oltre ad alcune aree contermini da cedere ad uso strada di lottizzazione, parcheggi e verde pubblico. L’area in oggetto è posta a margine di un ambito residenziale consolidato sviluppato lungo la viabilità, a confine con zone agricole; le quote sono comprese tra circa 90.0 e 86.9 m s.l.m., come indicato dall’estratto di C.T.R.



L’ortofoto estratta da Google Maps illustra lo stato attuale dei luoghi: come si può osservare, alcuni lotti e le opere di urbanizzazione dell’originario piano di lottizzazione sono già state realizzate.



Il PUA interessa una superficie di 11839.91 mq su cui in origine si prevedeva l'inserimento di sei lotti residenziali per un totale di circa 5400 mq. Il settore a Nord di via Case Zamboni (laterale della omonima via posta parallelamente al tracciato del progno del Ghetto, indicativamente NW – SE) è per lo più destinato a verde, mentre i fabbricati si ubicano nella porzione Sud del piano di lottizzazione, con viabilità di accesso realizzata sul lato Ovest; nell'estremo lato Sud dell'ambito di intervento vengono reperite le aree a parcheggio e a verde da cedere al comune, mentre altri stalli di sosta sono individuati nella parte centrale.

La variante al PUA consiste in un aumento di volume di circa 3000 mq, da suddividere nei quattro lotti ancora da edificare, oltre che in variazioni delle aree in cessione (viabilità e parcheggi) nel settore settentrionale e centrale dell'ambito.

2 Pericolosità idraulica in accordo al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Alpi Orientali

L'aggiornamento del "Piano di gestione del rischio alluvioni" 2021 – 2027 in ottemperanza alla Direttiva Europea 2007/60/CE ed all'art. 7 del D.Lgs. n. 49/2010 redatto dal distretto idrografico delle Alpi Orientali ed adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 3 in data 21.12.2021 (BUR n. 23 del 18.02.2022) ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.Lgs n. 152/2006 ha prodotto mappe di pericolosità che individuano le aree geografiche soggette a possibili allagamenti secondo diversi scenari, correlate alle relative mappe di rischio. Sono state individuate superfici con criticità conseguenti a: alluvioni con bassa probabilità, o scenari di eventi estremi (periodo di ritorno ≥ 300 anni); alluvioni con media probabilità (periodo di ritorno ≥ 100 anni); alluvioni con alta probabilità (periodo di ritorno ≥ 30 anni); inoltre il Piano ha posto in salvaguardia, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, le norme tecniche di attuazione con le relative cartografie. La pericolosità idraulica viene determinata per le zone che possono essere occupate dalle acque esterne all'area fluviale, o inondate per superamento spondale e/o cedimento delle arginature durante eventi di piena di assegnata probabilità di accadimento. In accordo a quanto indicato dalla piattaforma SIGMA del Distretto Alpi Orientali (Sistema Informativo per la Gestione ed il Monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti ambientali della Direttiva Alluvioni), l'ambito in esame ricade in aree a pericolosità idraulica P1, con correlato rischio R1, come da estratti del webgis che si allegano di seguito; i tiranti idrici per un tempo di ritorno di 100 anni (che con riferimento alle NTA, costituiscono la quota di sicurezza idraulica) sono dell'ordine di 50 cm di altezza.





Rischio idraulico R1



Tiranti idrici per tempo di ritorno di 100 anni

In generale, le classi di pericolo e di rischio (Allegato IV PGRA) costituiscono le condizioni di riferimento per le attività di trasformazione ed uso del suolo assoggettate alle Norme di Attuazione (Allegato V PGRA).

Le aree classificate a pericolosità idraulica moderata P1 sono assoggettate alle prescrizioni dettate dall'art. 14 delle NTA dell'allegato V dell'Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Alpi Orientali – ciclo 2021 – 2027, che riporta quanto di seguito:

Articolo 14 – Aree classificate a pericolosità moderata (P1)

1. Nelle aree classificate a pericolosità moderata P1 possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P3A, P3B, P2 secondo le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia degli edifici;
2. L'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e di uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e dagli interventi di ristrutturazione edilizia è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All.to A punti 2.1 e 2.2) solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio medio R2.

3. Le previsioni contenute nei piani urbanistici attuativi che risultano approvati alla data di adozione del Piano si conformano alla disciplina di cui al comma 2.
4. Tutti gli interventi e le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia che comportano la realizzazione di nuovi edifici, opere pubbliche o di interesse pubblico, infrastrutture, devono in ogni caso essere collocati ad una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0.5 m sopra il piano campagna. Tale quota non si computa ai fini del calcolo delle altezze e dei volumi previsti negli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del Piano.

Si procede quindi con un approfondimento a riguardo del caso in studio.

Per le aree a pericolosità P1, in base all'Art. 14 comma 2 quindi "*l'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia* previsti dai piani di assetto e di uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano e diversi da quelli di cui agli articoli 12 e 13 e dagli interventi i ristrutturazione edilizia è *subordinata alla verifica della compatibilità idraulica* condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All.to A punti 2.1 e 2.2) *solo nel caso in cui sia accertato il superamento del rischio medio R2*: ciò perché le categorie oltre il rischio R2 implicano possibili significative problematiche per le vite umane, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche.

Mediante il software HeroLite fornito dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, strumento previsto dal PGRA per il calcolo della classe di rischio specifica e di dettaglio in conseguenza a modifiche urbanistiche ed edilizie, è stata introdotta una variazione alla mappa dell'uso del suolo in accordo a Corine Land Cover relativa all'intero ambito, che sarà trasformato dalla precedente zona residenziale a tessuto discontinuo e rado a tessuto continuo. Infatti, trascurando l'originale uso del suolo a vigneto, la modifica introdotta consiste nel passaggio dallo stato attuale con opere di urbanizzazione per lo più realizzate e lotti ineditati a zone residenziali a tessuto continuo: sulla base delle informazioni contenute nell'ambiente di lavoro fornito è stato ricalcolato il rischio specifico per verificare il non superamento delle condizioni di rischio specifico medio R2.

In Allegato si riporta l'attestato di rischio idraulico messo a disposizione dal Distretto Alpi Orientali che afferma che *le elaborazioni effettuate dimostrano che il rischio idraulico R2 non viene superato, e pertanto la verifica di compatibilità idraulica ai sensi NTA PGRA non è dovuta. In accordo alle NT, gli edifici nei quattro lotti progetto dovranno essere collocati ad una quota di almeno + 0.50 m dal piano campagna attuale.*



Dott. Geol. Silvia Daleffe

Silvia Daleffe

Allegato
Attestato di rischio idraulico

Attestato di rischio idraulico

La sottoscritta Dott. Geol. Silvia Daleffe codice fiscale DLFSLV65P44L840P nella qualità di Tecnico incaricato del Comune di - tramite l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1, sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 02-07-2024 chiave 50992ae5575ce0efeac6a337cd461211 ha effettuato l'elaborazione sulla base degli elementi esposti rappresentati nell'allegato grafico e sotto riportati.

Tabella di dettaglio delle varianti

ID Poligono	Area (mq)	Tipologia uso del suolo prevista nel PGRA vigente	Tipologia uso del suolo dichiarata
1	3.540	Uso del suolo attuale: Zone residenziali a tessuto discontinuo e raro Classi di rischio attuali: R1	Uso del suolo previsto: Zone residenziali a tessuto continuo Classi di rischio previste: R1

Le elaborazioni effettuate consentono di verificare che gli elementi sopra riportati risultano classificabili in classe di rischio idraulico $\leq R2$

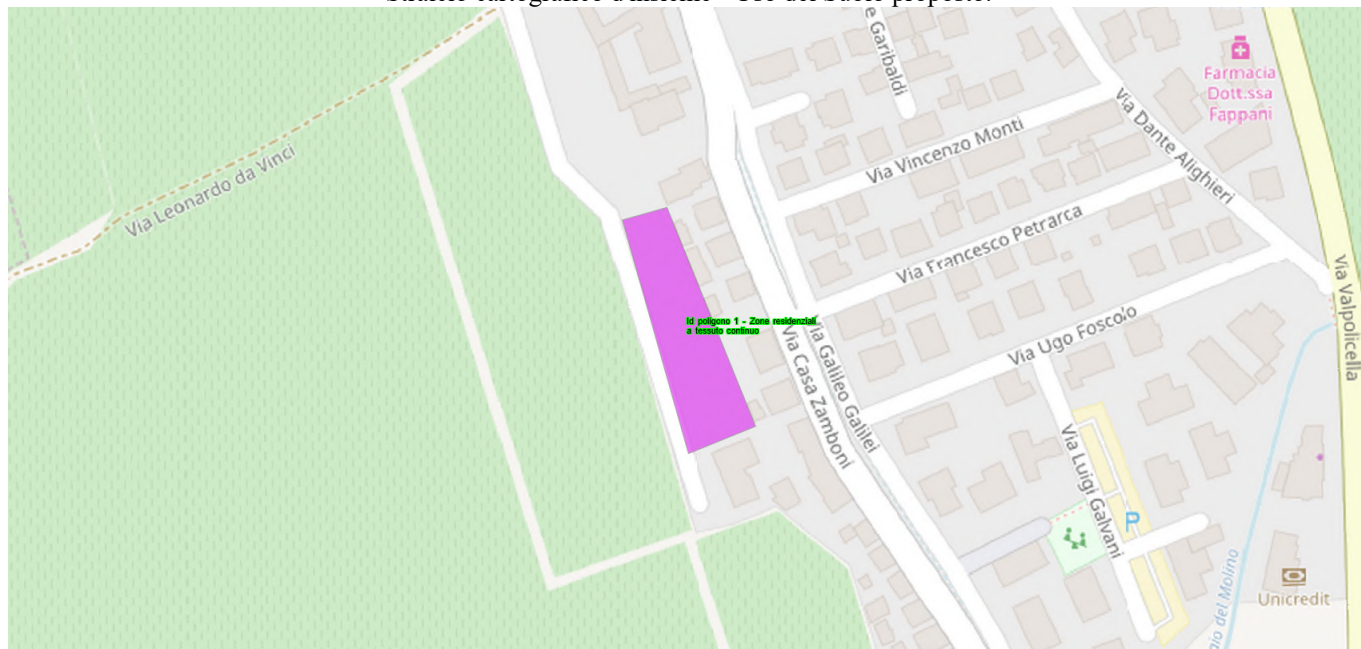
La sottoscritta dichiara inoltre di aver utilizzato il software HEROLite versione 2.1.0.1 secondo le condizioni d'uso e di aver correttamente utilizzato le banche dati messe a disposizione da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali create in data 02-07-2024 chiave 50992ae5575ce0efeac6a337cd461211.

Data compilazione: 16/09/2024

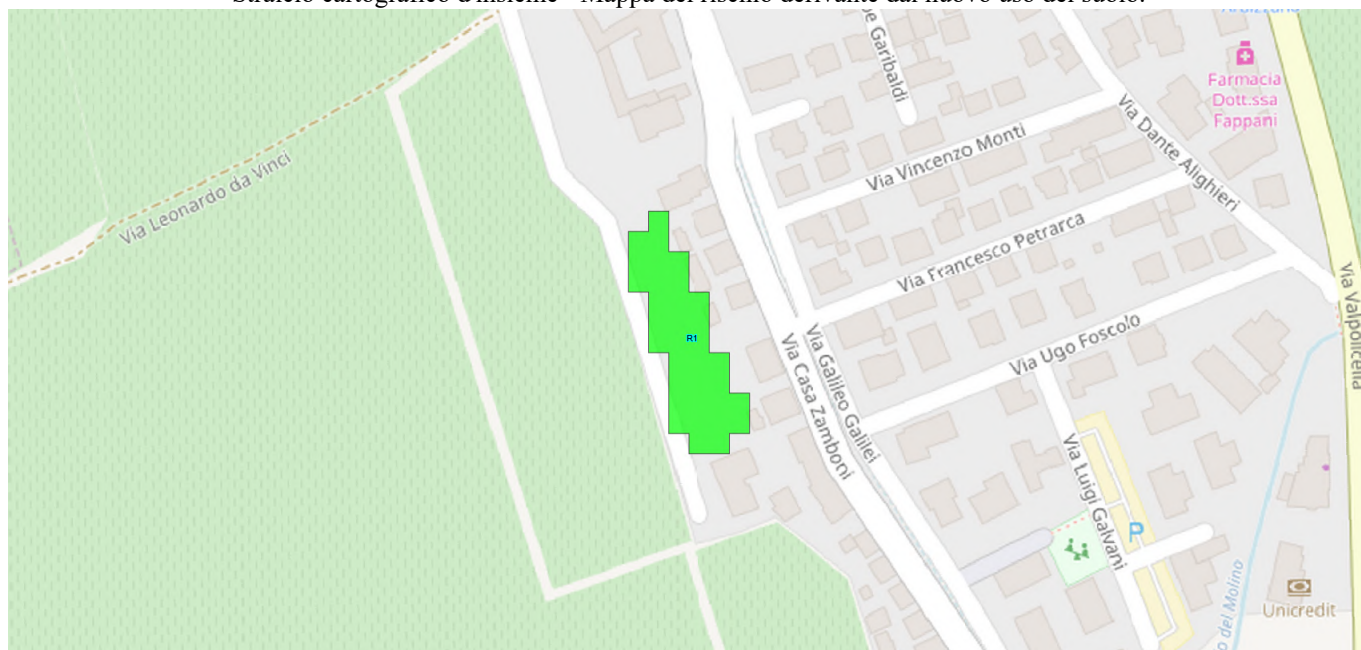
Il tecnico
Dott. Geol. Silvia Daleffe

Allegato cartografico

Stralcio cartografico d'insieme - Uso del Suolo proposto.



Stralcio cartografico d'insieme - Mappa del rischio derivante dal nuovo uso del suolo.



Autorità di Distretto delle Alpi Orientali

Si certifica che il presente attestato è stato prodotto con l'utilizzo del software HEROLite versione 2.1.0.1 sulla base dati contenuti nell'ambiente di elaborazione creato in data 02-07-2024 chiave 50992ae5575ce0efeac6a337cd461211 dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Il responsabile del servizio di verifica delle vulnerabilità:

Ing. Giuseppe Fragola Funzionario tecnico con incarico di elevata professionalità.